

| vetrina

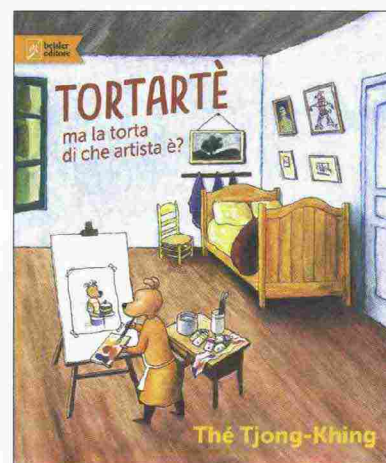
Viaggio nell'arte

«È arrabbiato? No, sta sorridendo, - si dice dell'artista El Anatsui - perché l'arte è una cosa che richiede spirito gioioso.» Ecco, è proprio il gusto che rimane chiudendo l'ultima pagina di questo corposo volume: gioia, colore, sorpresa, meraviglia, passione per l'uomo e la realtà, insieme a studio, conoscenza, sperimentazione di forme espressive sempre nuove. È un lunghissimo viaggio, illustrato e raccontato, attraverso l'arte, dai bisonti dipinti sulla pietra delle caverne ai semi di girasole di Ai Weiwei: una lente che inizia disegnando grandi archi temporali - "Dalle caverne alle civiltà" -, per restringersi man mano fino ad una contemporaneità piena di incontri sorprendenti. Un grande racconto che non perde mai di vista il rapporto col lettore, rivolgendogli direttamente, o attraverso il fascino di una storia o, ancora, ritraendo l'artista da un punto di vista "laterale": può essere un giovane di bottega come Hubert, apprendista vetraio che vede innalzarsi la cattedrale di Chartres, o Phirun, un ragazzino che guida gli elefanti per costruire il grande tempio di Angkor Wat, o Lee Krasner, la "signora Pollock". L'artista non appare mai perciò genio solitario chiuso nel suo studio, ma un uomo in relazione, spesso un "maestro" che trasmette ai giovani la sua tecnica: ogni fase storica è introdotta da una veloce premessa che con il ritmo fluido del racconto delinea i fatti salienti, i cambiamenti, la cultura del tempo che il protagonista rispecchia o da cui si distanzia. E in ogni "ritratto" la prospettiva non è biografica, ma in modo sintetico ed efficace parte dallo spunto di una singola opera per descrivere l'uomo e l'artista. Lo sguardo dell'autore non ha confini, e

«Stop! - gridò e la sua voce riecheggì - Oop-oo-ooop». La corda si allentò. Erano sei mesi che Corax lavorava ai mosaici destinati a rivestire il soffitto della grande chiesa di Santa Sofia a Costantinopoli. Grazie al cielo, fabbricare l'oro non era compito suo - ce n'erano montagne, fatte di milioni di cubetti di vetro con una lamina d'oro da un lato che veniva fuso dentro la fornace. Il suo era un mestiere di precisione: doveva dare a ogni tessera l'angolatura giusta per far sì che chi guardava in alto vedesse quell'oro brillare. Ma il lavoro di Corax era il più delicato di tutti, perché a lui toccava comporre con le tessere i volti delle figure sacre.

se tanti nomi sono familiari, siamo accompagnati ad esplorare e conoscere anche forme e concetti d'arte molto lontani: gli scultori Yoruba dell'Africa occidentale, i pittori del regno di Akbar, Emily Kame Kngwarreye, la pittrice aborigena dal cognome impossibile della terra di Utopia, nel cuore del deserto australiano.

E c'è anche qualcun altro che ci invita a viaggiare dentro quadri famosi (in senso letterale, perché la folla dei personaggi li attraversa davvero): il silent book di Thé Tjong-Khing, dedicato ai lettori più giovani. Silenzioso perché senza parole, ma in realtà molto colorato e "rumoroso": nel sogno di una pittrice a quattro zampe, la signora Scodinzoli, una folla di buffi animali si precipita all'inse-



Michael Bird - trad. di Bianca Lazzaro - ill. di Kate Evans, **Il cielo stellato di Vincent e altre storie - La storia dell'arte raccontata ai ragazzi**, Roma, Donzelli, 2018, pp. 336, euro 30,00.

Thé Tjong-Khing, **Tortartè. Ma la torta di che artista è?**, Roma, Beisler, 2018, pp.28, euro 16,00.



Un'illustrazione di Kate Evans da *Il cielo stellato di Vincent e altre storie* (Donzelli).

guimento del ladro di un prezioso quadro del suo studio, attraverso i campi di van Gogh, il mare di Hokusai, i boschi di Braque e molti altri artisti, da individuare e riconoscere con l'aiuto delle indicazioni in apertura e chiusura delle pagine.

(anna pedemonte)